

# Origini dell'oratoria e sue tipologie

## origini dell'oratoria

già apprezzata in Omero, l'arte retorica si sviluppò con l'affermarsi della cultura scritta e della πόλις: i politici se ne servirono e le numerose occasioni pubbliche la resero utile

secondo la tradizione, fondatori dell'arte retorica furono i retori sicelioti **Corace** e **Tisia**; l'oratoria trovò terreno fertile nella democratica **Atene**

## generi dell'oratoria

secondo Aristotele i **generi dell'oratoria** sono:  
oratoria giudiziaria, oratoria politica (o deliberativa), oratoria epidittica (o dimostrativa)

### oratoria giudiziaria

il cittadino doveva sostenere la propria causa pronunciando l'orazione; chi poteva si rivolgeva a un professionista, detto "logografo", che scriveva dietro compenso l'orazione

considerate tra le principali fonti sul diritto ateniese, in realtà le orazioni giudiziarie facevano appello al senso comune più che a tecnicismi legali (i giudici popolari erano in genere privi di cultura giuridica); i discorsi giudiziari danno preziose informazioni sull'Atene di tutti i giorni

le orazioni giudiziarie si articolano in quattro parti:

- introduzione (προοίμιον);
- narrazione (διήγησης);
- eventuale interrogatorio dei testimoni e presentazione delle prove (πίστις);
- perorazione conclusiva (ἐπίλογος);

tipiche sono la logica deduttiva e la ricerca di consenso a livello emotivo

### oratoria politica

fu favorita dalla nascita della democrazia e sua culla fu Atene; la δημηγορία (discorso pronunciato davanti all'assemblea) era poco vincolata a schemi formali; i discorsi restavano spesso alla fase orale

conosciamo l'oratoria politica grazie alla storiografia, e in particolare ai discorsi di personaggi importanti che spesso Tucidide inseriva nella sua opera: talora si hanno però dubbi sull'attendibilità di queste ricostruzioni; la forma definitiva della δημηγορία è in Demostene

### oratoria epidittica

le orazioni epidittiche sono discorsi pubblici pronunciati in occasione di cerimonie e festività e caratterizzati da una funzione educativa; lo stile è solenne; i temi sono astratti e di carattere generale; essendo prevalentemente scritti, questi discorsi sono più letterari

in epoca più tarda le orazioni epidittiche divennero sempre più virtuosistiche esibizioni di abilità retorica su temi scolastici o fittizi; fu questo l'aspetto predominante nei neosofisti del I-II sec. d.C.